

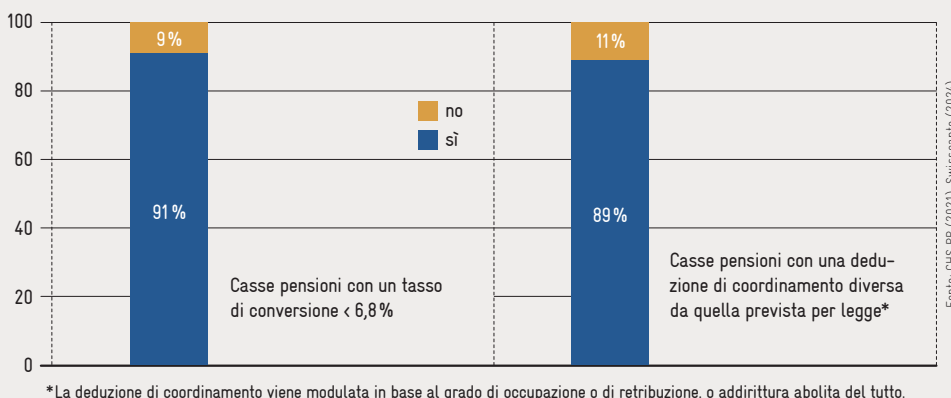
Un secondo pilastro resiliente

Il decentramento è il punto di forza del secondo pilastro, ma è necessaria una cura ringiovanente.

Situazione iniziale

La previdenza professionale, finanziata secondo il sistema di capitalizzazione, è il secondo pilastro della previdenza per la vecchiaia. Essa funge da rendita sostitutiva dell'attività professionale. Insieme al 1° pilastro, serve a mantenere lo stile di vita precedente al pensionamento. Concepita negli anni settanta, oggi si trova ad affrontare sfide economiche e sociali. Da un lato, l'inflazione rischia di erodere gli averi dei lavoratori e le rendite dei pensionati. Dall'altra parte, l'avvento di forme di lavoro atipico (part-time, multiattività, lavoro autonomo) richiede un adattamento del sistema alle nuove esigenze e preferenze degli assicurati.

Le casse pensioni non aspettano la cavalleria da Berna



Le casse pensioni non hanno aspettato la politica per adeguarsi. Così, il 91% ha ridotto la propria aliquota di conversione e l'89% ha abolito o reso più flessibile la deduzione di coordinamento che penalizza il lavoro a tempo parziale.

Fatti

70%

Secondo Swisscanto, con i regolamenti di previdenza del 2023, il 1° e il 2° pilastro dovrebbero permettere pensioni pari al 70% dell'ultimo salario. Questo valore è superiore del 60% rispetto al tasso di sostituzione considerato necessario dal legislatore per mantenere il precedente tenore di vita.

■ 3/4 dei pensionati hanno un 2° pilastro

Un numero sempre maggiore di nuovi pensionati beneficia della previdenza professionale in aggiunta a quella dell'AVS: il 76% nel 2019 rispetto al 68% nel 2008.

■ Riequilibrio tra attivi e pensionati

Le casse pensioni che offrono prestazioni superiori al minimo legale hanno ridotto le loro aliquote di conversione dal 6,46% al 5,31% tra il 2013 e il 2023. Questo ha permesso di ridurre la redistribuzione dagli attivi ai pensionati non prevista dal sistema di capitalizzazione da 8,4 miliardi di franchi nel 2016 a -0,3 miliardi di franchi nel 2023.

■ Averii erosi dall'inflazione

L'inflazione non è un problema solo per le rendite dei pensionati. Nel 2022, il rendimento degli averi degli assicurati attivi (1,9%) è stato inferiore all'inflazione (2,8%), il che comporterà una perdita reale delle loro pensioni future.

■ Nessuna discriminazione per i single

Le pensioni del 2° pilastro dipendono dal percorso professionale. Le donne coniugate che hanno rinunciato al lavoro per crescere i figli ricevono una pensione molto più bassa rispetto agli uomini coniugati (-56%), tuttavia non c'è una differenza significativa tra single uomini e donne.

Raccomandazioni

Per far fronte ai cambiamenti economici e sociali che interessano gli assicurati e le imprese, è necessario **1) mantenere l'organizzazione decentralizzata e paritetica** della previdenza professionale, ormai comprovata, **2) tenere conto degli interessi sia dei pensionati**

sia degli assicurati attivi nell'individuare gli adeguamenti tecnici necessari (remunerazione degli averi, compensazione dell'inflazione) e **3) consentire una maggiore individualizzazione** (strategia di investimento, libera scelta della cassa) per meglio soddisfare le esigenze sempre più diversificate degli assicurati.

